



GOOPERTALKS
RIFLESSIONI CHE COSTRUISCONO COMUNITÀ

LEGGERE IL BILANCIO COME STRUMENTO PER LA GOVERNANCE, LA TRASPARENZA E LA CRESCITA

MARTEDÌ 27 GENNAIO 2026

h. 17.00/19.00

DORIANA PALERMO

Responsabile Ufficio Amministrativo
Nazionale di UE.COOP



Bilancio

Il **bilancio d'esercizio** è il **documento contabile** che rappresenta in modo **veritiero e corretto** la **situazione patrimoniale, finanziaria ed economica** di un'azienda **alla fine dell'esercizio** (di solito l'anno solare).

Si compone di STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E NOTA INTEGRATIVA e va depositato annualmente entro 120 gg dalla chiusura dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE mostra cosa l'azienda possiede (attivo) e cosa deve (passivo)

CONTO ECONOMICO mostra quanto l'azienda ha guadagnato o perso nell'anno

NOTA INTEGRATIVA spiega e dettaglia i numeri

Principi di redazione (2423 e 2423-bis del Codice Civile)

Principio

Chiarezza

Verità e correttezza

Prudenza

Competenza

Continuità

Costanza

Sostanza sulla forma

Valutazione separata

Significato chiave

Bilancio comprensibile

Dati reali

Utili certi, perdite presunte

Costi/ricavi dell'anno

Azienda in funzionamento

Stessi criteri nel tempo

Realtà economica

No compensazioni

3 FINALITA' del BILANCIO

```
graph TD; A[3 FINALITA' del BILANCIO] --> B[INFORMATIVA]; A --> C[NORMATIVA]; A --> D[GESTIONALE]; B --> E[Soci, banche clienti, investitori valutano solidità, performance e affidabilità]; C --> F[Redazione in base a regole precise che garantiscono veridicità, trasparenza e comparabilità]; D --> G[Il management monitora i risultati, individua aree di miglioramento e fa confronti nel tempo];
```

INFORMATIVA

Soci, banche
clienti, investitori
valutano solidità,
performance e
affidabilità

GESTIONALE

Il management
monitora i risultati,
individua aree di
miglioramento e fa
confronti nel
tempo

NORMATIVA

Redazione in base a
regole precise che
garantiscono
veridicità,
trasparenza e
comparabilità

Perché è importante imparare a leggere il bilancio d'esercizio?

Anche un imprenditore, non esperto in materia, deve sapere leggere, interpretare e analizzare il bilancio della propria azienda per ottenere informazioni preziose sullo stato di salute della stessa e poter elaborare le scelte migliori per condurre l'azienda.

Saper leggere il bilancio aiuta a:

- ▶ valutare la sostenibilità delle scelte aziendali,
- ▶ valutare eventuali opportunità di investimento,
- ▶ valutare la possibilità di fare acquisizioni di azienda,
- ▶ valutare l'andamento delle aziende competitor,
- ▶ misurare i margini di guadagno.

Analisi di Bilancio

Studio della
situazione
**economica,
patrimoniale e
finanziaria**

Basata su:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa
- Rendiconto Finanziario

Utilizzata da:
manager,
banche,
investitori
(stakeholders)

Bilancio

Il bilancio non deve essere considerato come un adempimento formale ma una vera e propria fotografia, un biglietto da visita o meglio ancora uno **strumento strategico** in grado di dare all'azienda potere negoziale e reputazionale.

Un bilancio formalmente corretto $\neq$ Un bilancio di un'azienda sana

Il bilancio va letto ed analizzato per valutare la salute dell'impresa e non è sufficiente fermarsi al risultato d'esercizio (UTILE o PERDITA).

Analisi di Bilancio

Un bilancio redatto correttamente da un punto di vista formale può tuttavia evidenziare squilibri gestionali e di struttura che compromettono ad esempio i rapporti con banche investitori ecc...

UTILE ELEVATO ma:

- 1) MARGINE OPERATIVO basso : l'azienda generare redditività (guadagni) ma NON dalla gestione ordinaria;
- 2) PATRIMONIO NETTO anomalo: rivalutazioni di poste patrimoniali o perdite di esercizi non assorbite;
- 3) AUMENTO DEGLI ONERI FINANZIARI CON DEBITO STABILE: costo del capitale (interessi) fuori controllo;
- 4) CREDITI VS CLIENTI che crescono più del fatturato: rischio che i clienti siano insolventi
- 5) INDICE FINANZIARIO < 1 : le entrate correnti non riesco a coprire le uscite correnti .

MARGINI+DEBITO+PATRIMONIO = grandezze che comunicano autonomia finanziaria, solidità patrimoniale e di conseguenza credibilità.

Obiettivi dell'analisi di bilancio

Valutare

- ❖ Redditività (capacità dell'azienda di generare utile/perdite)
- ❖ Solidità patrimoniale (equilibrio tra mezzi propri e mezzi di terzi)
- ❖ Liquidità e solvibilità (capacità di far fronte agli impegni finanziari nel breve e nel lungo periodo)

Supportare

- Decisioni finanziarie (scegliere tra capitale proprio e capitale di terzi in base all'indebitamento e alla struttura finanziaria)
- Decisioni strategiche (espansione, diversificazione o ridimensionamento delle attività)

Il bilancio d'esercizio è composto

(principalmente)

STATO PATRIMONIALE

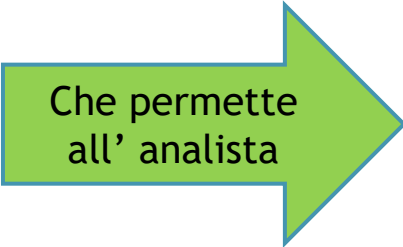
- ❖ Fotografia della situazione patrimoniale e finanziaria
- ❖ Attivo = come sono investite le risorse
- ❖ Passivo + Patrimonio Netto = da dove provengono le risorse

CONTO ECONOMICO

- ❖ Mostra il risultato economico dell'esercizio
- ❖ Ricavi – Costi = Utile (o Perdita)

Riclassificazione del bilancio

- ❖ Stato Patrimoniale finanziario
- ❖ Conto Economico a valore aggiunto
- ❖ Conto Economico a costo del venduto



Che permette
all' analista

Elaborazione di margini

Elaborazione di indici di bilancio

Elaborazione di flussi di cassa

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale (SCHEMA FINANZIARIO)

Le voci dell'attivo vengono ordinate in base alla loro capacità di essere convertite in moneta entro l'esercizio:

ATTIVO FISSO (crediti vs soci, immobilizzazioni)

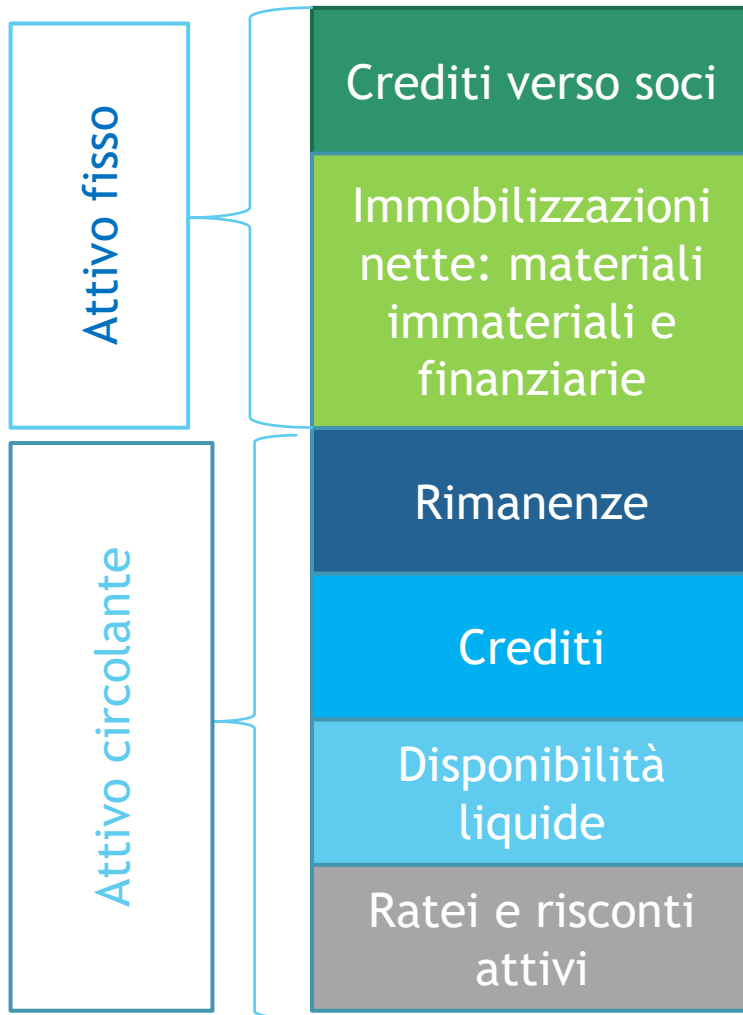
ATTIVO CORRENTE/CIRCOLANTE (rimanenze, disponibilità liquide, crediti, ratei e risconti)

Le voci del passivo vengono ordinate in base al tempo di riscossione (esigibilità) entro o oltre l'esercizio e in base alla natura dei finanziatori (soci o terzi):

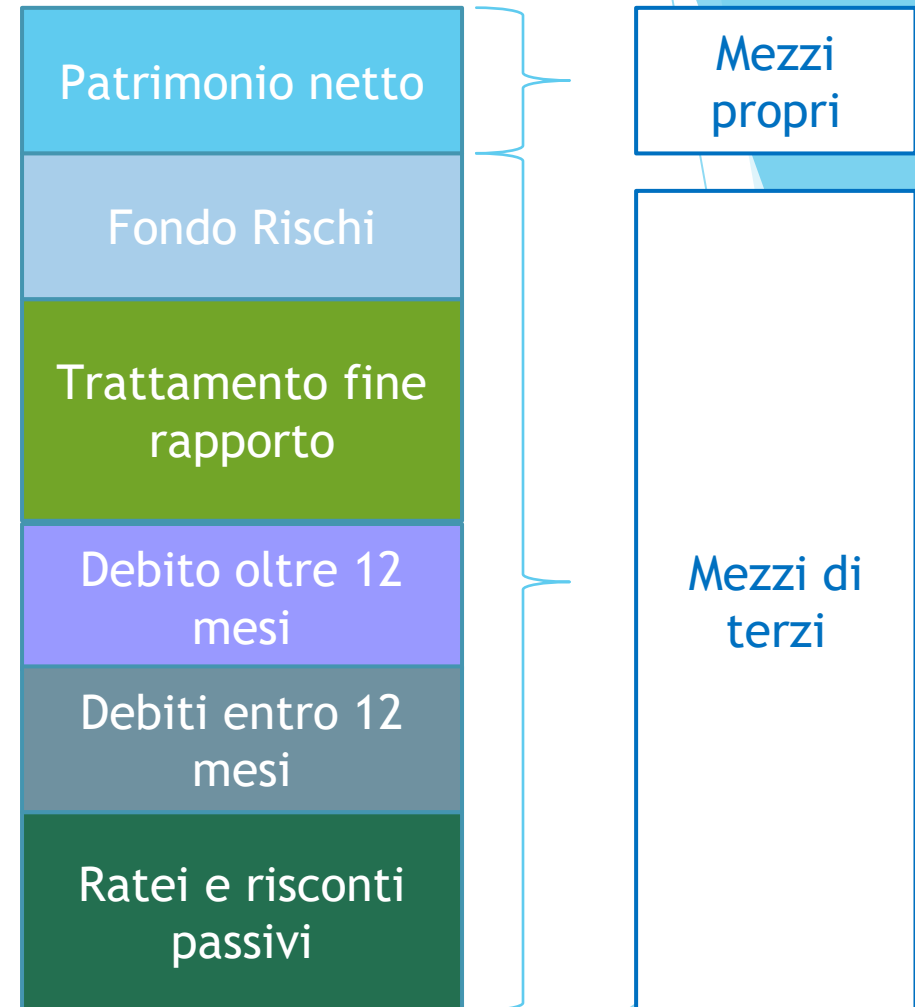
MEZZI PROPRI (Capitale di Rischio)

MEZZI DI TERZI (Capitale di Credito)

ATTIVO



PASSIVO



Margini di struttura e CCN_(capitale circolante netto)

Margine di struttura primario: (patrimonio netto-immobilizzazioni) in che misura le immobilizzazioni nette sono state finanziate utilizzando il patrimonio netto (mezzi propri)

Margine di struttura secondario: (patrimonio netto+passività consolidate-immobilizzazioni) in che misura le immobilizzazioni nette sono state finanziate utilizzando le passività (mezzi di terzi)

Questi due margini se positivi evidenziamo la **solidità patrimoniale** ossia l'azienda finanzia le immobilizzazioni con fonti stabili e a lungo termine

Margini di struttura e CCN_(capitale circolante netto)

CCN (differenza tra attivo corrente e passivo corrente) verifica l'equilibrio finanziario nel breve periodo.

- ✓ $CCN > 0$ le passività a breve sono coperte con l'attivo corrente
- ✓ $CCN < 0$ le passività a breve sono coperte con l'attivo immobilizzato (rischio finanziario nel caso di richieste di rientro o di aumento dei tassi di interesse)

AZIENDA è IN GRADO DI FRONTEGGIARE I DEBITI CON SCADENZA A BREVE CON QUANTO HA GIÀ LIQUIDO (conto correnti) O AL PIÙ CON I CREDITI A BREVE SCADENZA

Leva finanziaria (indice di indebitamento)

Misura quanto l'azienda si affida ai capitali di terzi per finanziare le proprie attività.

Permette di valutare quale fonte di finanziamento scegliere: esterna (debito) o capitale proprio (risorse interne all'azienda)

RAPPORTO tra TOTALE ATTIVO/CAPITALE PROPRIO

Sfruttare la leva finanziaria, in sostanza, vuol dire prendere in prestito dei capitali confidando nella propria capacità di investirli ottenendo un rendimento maggiore del tasso di interesse richiesto dal prestatore.

N.B fiscalmente interessi sul debito sono deducibili dalle tasse

Casi pratici a confronto

ROE= rapporto tra utile e capitale proprio

► CASO 1 - AZIENDA SENZA LEVA

► Struttura finanziaria

- Patrimonio netto: 1.000
- Debiti: 0

► Conto economico

- EBIT: 100
- Interessi: 0
- **Utile netto: 100**

- $ROE = 100 / 1.000 = 10\%$

► CASO 2 - AZIENDA CON LEVA FINANZIARIA

► Struttura finanziaria

- Patrimonio netto: 400
- Debiti: 600

► Conto economico

- EBIT: 100
- Interessi = $600 \times 5\% = 30$
- **Utile netto: 70**

- $ROE = 70 / 400 = 17,5\%$

Analisi dello Stato Patrimoniale

- **Riduzione del patrimonio netto:** se il capitale proprio diminuisce continuamente, indica perdite accumulate.
- **Debiti a breve termine > disponibilità liquide:** se la società non ha liquidità sufficiente per far fronte ai debiti correnti, c'è tensione finanziaria.
- **Rapporto di indebitamento troppo alto:** indica che la società è finanziata principalmente dai debiti, aumentando il rischio di default.
- **Attività immobilizzate elevate e poco liquide:** immobilizzi grandi non facilmente convertibili in cassa possono ridurre la flessibilità finanziaria.

Analisi dello Stato Patrimoniale

INDICATORI DI ALLERTA INDIRETTI

- **Crediti verso clienti in aumento:** può indicare problemi di incasso o clienti in difficoltà.
- **Rimanenze in aumento:** se le vendite rallentano e le scorte crescono, la liquidità può essere immobilizzata.
- **Dipendenza da pochi clienti o fornitori:** aumenta il rischio in caso di perdita di uno di essi.

Analisi del conto economico

Gestione economica

- **Analisi ricavi e costi** → capire quali attività sono più redditizie
- **Controllo margini** → decidere se ridurre costi o aumentare prezzi
- **Pianificazione investimenti** → capire quanto utile può essere reinvestito

I dati vanno confrontati nel tempo e rispetto ad altre aziende dello stesso settore per capire la posizione che si occupa sul mercato attuale ed eventuali strategie di crescita, espansione o diversificazione.

L'AUMENTO DEL FATTURATO non è indice di crescita!!!

Analisi del conto economico

- **Perdite consecutive:** più anni di perdita netta indicano difficoltà operative.
- **Ricavi in calo:** se il fatturato diminuisce costantemente, può indicare perdita di competitività o mercato in contrazione.
- **Margini di profitto negativi o in calo:** utile operativo o lordo molto basso o negativo indica inefficienza nella gestione.
- **Costi fissi elevati rispetto al fatturato:** se i costi fissi pesano troppo, anche piccoli cali di fatturato possono diventare critici.

Analisi della Nota Integrativa

La **nota integrativa** permette di capire “dietro le cifre”: debiti nascosti, rischi legali, difficoltà di incasso, svalutazioni imminenti, esposizione a pochi clienti. È spesso qui che si trovano i segnali più precoci di crisi, prima che emergano nello stato patrimoniale o nel conto economico.

ALCUNI ESEMPI:

- Cambiamenti nei criteri di valutazione possono indicare manipolazioni contabili o tentativi di ridurre perdite apparenti.
- Informazioni su cause legali in corso o passività potenziali non rilevate in bilancio.
- Debiti garantiti da beni aziendali (presenza di pegni/garanzie)
- Informazioni sulla **continuità aziendale** (riferimenti a piani di ristrutturazione)

Cenni sulle differenze rispetto al bilancio delle cooperative

Il bilancio delle cooperative ha alcune peculiarità rispetto alle società di capitali tradizionali (SEPPURE LA REDAZIONE DEBBA AVVENIRE NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DISPOSTI A CARICO DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI) derivanti dalla finalità sociale che essa perseguono.

Tali peculiarità impongono all'organo amministrativo di fornire ulteriori e più dettagliate informazioni nella N.I. (qualora non si abbia l'obbligo di redigere la Relazione sulla Gestione).

Oltre all'obbligo di predisporre la 'Relazione annuale sul carattere mutualistico della cooperativa'.

Informazioni da indicare in nota integrativa

1. Finalità mutualistica

La cooperativa non mira al profitto come fine principale, ma alla **soddisfazione dei bisogni dei soci**.

SCOPO MUTUALISTICO=fornire ai soci beni, servizi o occasioni di lavoro a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato.

In N.I. dettagliare come la cooperativa realizza concretamente la mutualità nei confronti dei soci

COOPERATIVE DI LAVORO: numero complessivo di lavoratori, numero di **lavoratori soci**, costo totale del lavoro e costo del lavoro dei soci, verifica quindi della prevalenza del costo del lavoro dei soci rispetto al costo totale

COOPERATIVE DI CONSUMO: ricavi delle vendite totali e ricavi delle vendite ai soci; criteri di determinazione dei prezzi, verifica della prevalenza

COOPERATIVE SOCIALI: **Tipo A** (servizi socio-sanitari ed educativi) **Tipo B** (inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati); numero di lavoratori svantaggiati, verificare la percentuale di lavoratori svantaggiati

COOPERATIVE AGRICOLE: Valore dei prodotti agricoli conferiti dai soci, valore complessivo dei prodotti utilizzati o commercializzati; verifica delle prevalenza della commercializzazione o trasformazione di prodotti conferiti dai soci

Informazioni da indicare in nota integrativa

2. Destinazione dell'Utile

30% a riserva legale

3% a fondo mutualistico

È obbligatorio indicare chiaramente in bilancio e in nota integrativa la **destinazione degli utili** e il rispetto dei vincoli di mutualità.

3. Ristorni

Gli utili vengono distribuiti non in base al capitale investito ma alla partecipazione da parte dei soci alle attività mutualistiche (acquisti, vendite, lavoro svolto)

Queste informazioni in N.I. permettono di

- ✓ **mostrare la mutualità concreta**: chi beneficia dei risultati della cooperativa;
- ✓ Garantire **trasparenza** su come l'utile e le attività economiche vengono redistribuiti;
- ✓ Dimostrare che la cooperativa **non distribuisce utili in modo speculativo**, ma secondo le regole mutualistiche.

Informazioni da indicare in nota integrativa

4. Rapporti con parti correlate

Le **parti correlate** sono soggetti che hanno un rapporto particolare con la cooperativa e che potrebbero influenzarne le decisioni economiche. Tra queste rientrano: soci, familiari stretti dei soci, componenti degli organi di controllo.

In nota integrativa è necessario rendere il più trasparente possibile le operazioni (vendite, acquisti, compensi, ristorni) poste in essere per evitare conflitti di interesse e garantire che siano coerenti con lo scopo mutualistico.

A titolo esemplificativo e non esaustivo vanno riportare:

- ✓ Condizioni contrattuali, termini di pagamento, eventuali agevolazioni;
- ✓ Se sono operazioni effettuate a condizioni di mercato oppure se vi sono condizioni particolari di favore;
- ✓ Se non pregiudicano la mutualità
- ✓ Eventuali impatti sul bilancio

Il bilancio sociale

Il **bilancio sociale** è uno strumento di **rendicontazione non finanziaria** che affianca il bilancio economico. Serve a comunicare in modo **trasparente** come un'organizzazione:

- utilizza le risorse,
- persegue i propri valori,
- genera **valore sociale** per gli stakeholder.

In particolare nelle cooperative serve a comunicare:

- come la cooperativa realizza lo scopo mutualistico,
- quali benefici genera per i soci,
- in che modo utilizza responsabilmente le risorse comuni.

Non risponde solo alla domanda *“quanto abbiamo guadagnato?”*, ma soprattutto a: **“che impatto abbiamo avuto su persone, comunità e territorio?”**

Il bilancio sociale

Il bilancio sociale nasce dall'esigenza di:

- superare i limiti del solo bilancio economico;
- rendere visibili **risultati sociali, etici e ambientali**;
- rafforzare la **fiducia** tra organizzazione e stakeholder.

Nel caso di **cooperative e enti del terzo settore**, è particolarmente rilevante perché:

- lo scopo non è il profitto, ma il **bene collettivo**;
- esiste una forte responsabilità verso soci, lavoratori e comunità.

Il bilancio sociale

Si rivolge a tutti i **portatori di interesse**:

- soci e lavoratori;
- utenti/beneficiari;
- enti pubblici;
- comunità locale;
- fornitori e partner;
- movimento cooperativo.

È quindi non solo uno strumento di **dialogo** ma di autovalutazione e miglioramento utilizzato da tutte le organizzazioni che vogliono dimostrare non solo **quanto valgono**, ma **per chi e perché operano!**

Il bilancio sociale

Un bilancio sociale è generalmente articolato in quattro aree:

▶ **1 Identità della cooperativa**

- storia della cooperativa;
- missione e valori mutualistici;
- forma di cooperativa(sociale, di lavoro, agricole ...)
- assetto istituzionale e governance.

▶ **2 Attività svolte**

- servizi offerti ai soci;
- benefici mutualistici prodotti;
- progetti realizzati;
- rispetto del principio della mutualità prevalente.

▶ **3 Risultati sociali**

- impatto su persone e territorio;
- occupazione, inclusione, qualità dei servizi;
- relazioni con il territorio.

▶ **4 Risorse e responsabilità**

- utilizzo delle risorse economiche;
- coerenza tra risorse impiegate e risultati ottenuti;
- collegamento con il bilancio economico;
- investimenti per lo scopo mutualistico.

Il bilancio sociale

In sintesi il bilancio sociale:

- rafforza la **responsabilità degli amministratori**;
- consente agli stakeholder di valutare coerenza e credibilità;
- promuove una gestione **etica e sostenibile**;
- rende visibile il **valore sociale** creato;
- rafforza trasparenza e partecipazione;
- allinea gestione economica e missione sociale.

ALLEGATI - ESEMPI

Dati di Bilancio

STATO PATRIMONIALE

- Attivo corrente: **120**
- Attivo immobilizzato: **180**
- Totale attivo: 300**
- Patrimonio netto: **120**
- Debiti a breve: **80**
- Debiti a lungo: **100**
- Totale passivo: 300**

CONTO ECONOMICO

- Ricavi: **500**
- Costi operativi: **450**
- Reddito operativo (EBIT): 50**
- Oneri finanziari: **10**
- Utile netto: **40**

Margine di struttura (primario e secondario)

Margine di struttura primario=PN-AI

$$120-180= -60$$

Interpretazione:

il capitale proprio **non è sufficiente** a coprire le immobilizzazioni; la situazione non risulta essere necessariamente critica SE il margine di struttura secondario risulta positivo

Margine di struttura secondario=(PN+DL)-AI

$$(120+100)-180= 40$$

Interpretazione:

Le immobilizzazioni sono **interamente finanziate da fonti stabili**

Vi è quindi solidità patrimoniale

Indice di liquidità corrente (Current ratio)

Attivo corrente/Debiti a breve

$$120/80=1,5$$

Interpretazione:

L'azienda ha **1,5 €** di attività correnti per ogni **1 €** di debiti a breve → situazione discreta.

Capitale circolante netto

Attivo corrente-Debiti a breve

$$120-80=40$$

Interpretazione:

Valore > di 0 ; vi è equilibrio finanziario nel breve periodo.

L'azienda con quanto liquido o facilmente liquidabile riesce a coprire i debiti entro i 12 mesi.

Indici di solidità (indice di indebitamento)

Debiti totali/Patrimonio netto

$$180/120=1,5$$

Interpretazione:

Per ogni 1 € di capitale proprio, l'azienda ha 1,5 € di debiti.

L'azienda ricorre all'indebitamento per svolgere la propria attività (leva finanziaria). Situazione considerata accettabile per far crescere la redditività (valore anormale se si avvicina a 2 ottimale uguale o inferiore a 1)

Autonomia finanziaria

Patrimonio netto/Totale fonti

$$120/300=0,4(40\%)$$

Il 40% delle fonti è capitale proprio.

Margine operativo

$$\text{ROS} = \text{EBIT} / \text{Ricavi} * 100$$

$$50 / 500 * 100 = 10\%$$

Interpretazione:

L'azienda crea reddito dalla sua gestione caratteristica; copre i costi operativi (produzione, vendita, amministrativi) con i ricavi. Sinonimo che il core business funziona

Un margine operativo positivo è segno di vitalità mentre un valore elevato (>20%) indica livelli ottimali di performance e competitività

Indici di redditività

1) ROI

EBIT/Capitale investito

$$50/300=16,7\%$$

Interpretazione:

L'azienda è redditizia, genera utile (dalla gestione ordinaria) con il capitale investito.

Le scelte effettuate sono fruttuose e generano guadagno per i soci; aumenta il valore complessivo dell'azienda

Indici di redditività

2) ROE

Utile netto/Patrimonio netto

$$40/120=33,3\%$$

Interpretazione:

L'azienda sta generando utili per i soci/azionisti impiegando il capitale investito e aumentando così il patrimonio netto.

Segnale positivo di crescita per gli investitori (l'azienda risulta essere un investimento redditizio)

Grazie per l'attenzione